



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Ottantesimo della
Città universitaria di Roma

Roma 1935 - 2015
Alta cultura, innovazione
e internazionalizzazione

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Le città universitarie del XX secolo e la Sapienza di Roma:
Alta cultura, Innovazione e Internazionalizzazione

23 – 24 novembre 2017 - Aula Magna - Palazzo del Rettorato



CALL FOR PAPERS

In occasione delle Celebrazioni per l'ottantesimo della realizzazione della Nuova Città Universitaria di Roma 1935-2015, tra gli eventi promossi per le celebrazioni si svolgerà il Convegno internazionale "Le città universitarie del XX secolo e la Sapienza di Roma: Alta cultura, Innovazione e Internazionalizzazione", supportato da un Comitato scientifico altamente qualificato, come momento di riflessione a vasto raggio sul tema 'città universitaria', osservato nei più diversi contesti geografici e culturali lungo il XX secolo.

Il Convegno si svolgerà a Roma, dal 23 al 24 novembre 2017, presso l'Aula magna del Palazzo del Rettorato nella Città universitaria de La Sapienza di Roma.

L'obiettivo del Convegno, articolato in più Sessioni, è quello di offrire a studiosi italiani e stranieri, una occasione per approfondire il significato dei luoghi di vita universitaria, caratterizzati da propri connotati fisici, da peculiari relazioni interpersonali, da storia civile e scientifica, da trasmissione del sapere tra generazioni in costante, ideale tensione alla promozione di individuale crescita umana e di servizio delle necessità comunitarie.

Sessioni

Il Convegno internazionale è articolato nelle seguenti Sessioni:

- I. Arti, Architettura e Design
- II. Identità, conservazione, restauro e rappresentazione delle città universitarie e il patrimonio documentario
- III. Il sistema del verde e la città: conservazione, benefici sociali e miglioramento ambientale



Le proposte degli studiosi che verranno accettate dal Comitato Scientifico, saranno assegnate ciascuna ad una delle tre sessioni.

I Sessione

Arti, Architettura e Design

Coordinatore: Prof.ssa Maria Antonietta Crippa (Politecnico di Milano)

Le proposte degli studiosi dovranno rientrare in una delle sezioni sotto indicate:

- Città universitarie e campus universitari del Novecento: loro concezione e realizzazione.
- Architettura e Arti nelle città universitarie.
- La cultura estetica del Novecento. La cultura visiva italiana e internazionale degli anni '30 del XX secolo e i rapporti tra architettura, cinema, arti, design.
- Architettura, scienza e tecnica delle costruzioni del XX secolo, nella città universitaria di Roma: protagonisti e opere.
- Architettura, scienza e tecnica delle costruzioni del XX secolo, nelle città universitarie d'Europa o di altri contesti nel mondo.
- La città e le città universitarie nel tempo.
- Design for Cultural Heritage.
- Rigenerazione e design.

Perno delle indagini e termine di confronto delle riflessioni degli studiosi dovrà essere la realizzazione delle nuove città universitarie e campus universitari realizzati nel XX secolo. La cultura estetica del Novecento e l'approccio progettuale globale del progetto della Nuova Città Universitaria di Roma è il fondamento su cui si è sviluppata la ricerca di equilibrio, tra retorica ufficiale e esigenza di modernità tipicamente italiana, in cui tutto qui si tiene: il disegno urbano e l'architettura con la struttura, i particolari architettonici e gli elementi di arredo, gli stili classici e le forme razionali, l'utilizzo di pietre e marmi e di nuovi prodotti per l'industria con l'impiego di tecniche tradizionali, artigianali e sperimentali.

Nella sezione relativa a Arti, Architettura e Design, si invitano pertanto studiosi di discipline artistiche, tecniche e di Estetica a fornire contributi che consentano, oltre che l'approfondimento dei connotati e della storia della università romana, anche conoscenze puntuali di altre città universitarie nel mondo, indagate da vari punti di vista: sotto il profilo della loro concezione e dei dibattiti entro i quali esse hanno visto la luce; nei vari contributi architettonici e artistici, nonché prettamente tecnologici, della loro edificazione e trasformazione; nel rapporto, al contempo dialogico e analogico, con i contesti urbani o non urbani, in continua mutazione.

In particolare, relativamente al tema delle Arti, si invitano gli studiosi a fornire contributi che possano mettere a fuoco le personalità di artisti che contribuirono, con proprie opere, a sostanziare quel particolare rapporto tra pittura monumentale, scultura e architettura che, nell'ateneo romano, si è realizzato nei due massimi capolavori di Mario Sironi, il murale dell'Aula Magna, e di Arturo Martini, la statua bronzea della Minerva.

In questa Sezione si intende anche mettere a punto l'insieme dei temi inerenti il rapporto tra architettura e design, con focus sugli aspetti scientifici e documentali della cultura italiana del progetto e del prodotto tra il 1930 e gli anni della seconda guerra mondiale. Nella considerazione che la tutela degli organismi architettonici non possa prescindere dal sistema interconnesso degli artefatti, si sollecitano contributi relativi alla conoscenza e alla diffusione della cultura del progetto finalizzata alla corretta preservazione della propria materialità, anche in relazione al Design for Cultural Heritage: il restauro degli oggetti e la valorizzazione degli archivi, il re-design e il tema della rigenerazione degli spazi interni e esterni.

Questa sezione vuole offrirsi come luogo di dibattito anche delle sperimentazioni artistiche che hanno contribuito a definire i caratteri strutturali della cultura visiva degli anni Trenta nel contesto della modernità internazionale in riferimento alla contaminazione tra arti, design e comunicazione visiva. A tal fine potranno essere presi in considerazione temi quali: la città moderna e il cinema, la comunicazione visiva (pubblicità, moda, design), le mostre ed esposizioni nazionali ed internazionali, l'uso delle immagini nelle riviste di settore italiane e internazionali, le città universitarie e i campus nei fondi audiovisivi nazionali ed internazionali.



Il Sessione:

Identità, conservazione, restauro e rappresentazione delle città universitarie

e il patrimonio documentario

Coordinatore: Prof. Giovanni Carbonara

Le proposte degli studiosi dovranno rientrare in una delle sezioni sotto indicate:

- Continuità, uso, trasformazione e problemi di conservazione e restauro del patrimonio delle città e campus universitari.
 - Costituzione, identità, memorie e patrimonio documentario delle università.
 - Conoscenza modellazione e rappresentazione dell'architettura delle città universitarie.
- Le antiche e nuove biblioteche universitarie.

Il Convegno comprende, nell'ambito dei previsti lavori di riflessione generale sul ruolo e le forme di realizzazione, sviluppo e trasformazione delle città universitarie nel XX secolo, una sezione d'incontro e confronto sui temi dell'identità di tali contesti culturali. Ciò sia sotto il profilo della realtà architettonica, che della presenza d'una documentazione archivistica e libraria di grande valore.

I temi attinenti a questa Sessione sono compresi entro il grande ambito della lettura delle trasformazioni e delle emergenze architettoniche della sede universitaria romana e di altri complessi universitari, del riconoscimento dell'identità culturale e materiale di tali luoghi e della loro conservazione, anche in rapporto al contesto urbano e alle sue funzioni nel tempo. Temi legati fra loro che hanno avuto, in particolare per la sede romana, un'immediata proposizione solo pochi anni dopo il termine della sua costruzione, a seguito dei danni bellici del 1943, con esiti ricostruttivi ancora oggi visibili. Si tratta in generale di temi che s'innestano sulla contemporanea riflessione nel campo dell'intervento sull'architettura moderna e del suo restauro, fra conservazione dell'immagine e mantenimento della consistenza fisica della testimonianza materiale.

Si invitano pertanto gli studiosi interessati a presentare contributi che permettano di approfondire le conoscenze e di sviluppare un confronto sulla continuità e sulle dinamiche di trasformazione dell'architettura, degli spazi e degli usi delle strutture universitarie; sulla loro rappresentazione e modellazione; sulla consistenza, per contenuti e conservazione materiale, del patrimonio documentario e archivistico delle università; sull'organizzazione e consistenza del patrimonio librario e delle biblioteche universitarie.



III Sessione

Il sistema del verde e la città: conservazione, benefici sociali e miglioramento ambientale

Coordinatore: Prof. Loretta Gratani

Le proposte degli studiosi dovranno rientrare in una delle sezioni sotto indicate:

Il sistema del verde e la città.

- Il sistema del verde nelle aree urbane
- Il patrimonio vegetale della città universitaria Sapienza di Roma
- Il sistema del verde urbano nella prima metà del Novecento

Influenza dello spazio verde sul benessere psico-fisico.

I Giardini Botanici e la conservazione della biodiversità.

- Gli Orti Botanici universitari
- I Giardini Botanici e la conservazione della biodiversità.
- Il valore documentario degli Erbari.

Paesaggio storico delle città universitarie.

- Storia del paesaggio fisico delle città universitarie
- Storia del paesaggio vegetale delle città universitarie

Gli ultimi decenni hanno registrato la continua crescita dell'estensione delle aree urbanizzate. Attualmente, a livello mondiale, gran parte della popolazione vive in aree urbane e si prevede che, entro il 2030, intorno all'80 % della popolazione mondiale vivrà in città.

In ambito urbano il verde svolge un ruolo essenziale per il miglioramento della qualità della vita e della qualità ambientale. Gli studi scientifici evidenziano che gli spazi verdi urbani contribuiscono al benessere psico-fisico delle persone, svolgendo un ruolo fondamentale nel migliorare la qualità dell'aria, come filtro per molti inquinanti, mitigando le variazioni microclimatiche, diminuendo l'inquinamento acustico, regolando il flusso idrico. Lo spazio verde inoltre è inscindibile dalla percezione estetica delle città ed è alla base dell'attrattività dei quartieri 'verdi'- esercitando in questo modo una forte influenza sull'incremento economico degli immobili.

Il verde urbano, in sintesi, fornisce preziosi servizi eco-sistemici -sociali, ambientali ed economici- ed è alla base dei diversi paesaggi metropolitani con differenti gradi di complessità e morfologia. Gli Orti Botanici, in particolare, rappresentano uno strumento prezioso e quanto mai attuale per diffondere le informazioni sulla biodiversità delle piante e sulla conservazione del patrimonio genetico attraverso le loro collezioni.

Anche le aree verdi all'interno delle città universitarie assumono in questo quadro un ruolo importante, in quanto possono incidere direttamente, in forma positiva, sulla qualità della vita di studenti e docenti. Considerando che molte "città universitarie" hanno origini storiche lontane, o sono state istituite unitariamente assegnando al verde un ruolo costitutivo, le loro caratteristiche botaniche e fisiche possono essere indagate anche dal punto di vista storico-evolutivo, in modo tale da fornire una base scientifica per politiche di gestione adeguate e progetti innovativi, capaci di incrementare prestazioni ambientali, valori storici e significati collettivi legati a nuove forme di socialità e incontro.

Le proposte degli studiosi, con competenze e capacità diverse, potranno sviluppare le complesse articolazioni del paesaggio storico, presente e futuro.



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Ottantesimo della
Città universitaria di Roma

Roma 1935 - 2015
Alta cultura, innovazione
e internazionalizzazione

PRESENTAZIONE DEI CONTRIBUTI DEGLI STUDIOSI

Gli studiosi potranno presentare un abstract di max 1500 battute, redatti in lingua inglese, oppure italiana, in formato WORD o PDF, indicando: Nome e Cognome dell'autore; titolo della Sessione del Convegno a cui si intende partecipare; titolo dell'abstract; università o Istituto di appartenenza. Gli abstracts devono definire chiaramente l'argomento proposto e dovranno essere inviati al Comitato Scientifico entro il 30/7/2017 al seguente indirizzo mail: celebrazioni80anni@uniroma1.it

I contributi pervenuti saranno valutati entro il 15/9/2017 e dell'esito verrà data immediata comunicazione agli studiosi. Per ogni autore possono essere accettati al massimo due contributi.

PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI DEL CONVEGNO

I contributi dei relatori saranno pubblicati negli Atti del Convegno Internazionale, a seguito dell'invio del testo del contributo scientifico anche corredato da immagini. In seguito verranno fornite le indicazioni editoriali necessarie.

DATE IMPORTANTI

Termine per l'invio dell'abstract: 30/7/2017

Notifica di accettazione al Convegno: 15/9/2017

Per informazioni rivolgersi al Comitato Organizzativo, al seguente indirizzo

e-mail: celebrazioni80anni@uniroma1.it

Si prega di dare ampia diffusione.

Cordiali saluti,
Il Comitato Organizzativo

Il Comitato Organizzativo

Prof. Antonello Biagini, Presidente Fondazione Sapienza.

Prof.ssa Anna Maria Giovenale, Preside della Facoltà di Architettura Sapienza Università di Roma

Prof.ssa Marina Righetti, Direttrice del Dipartimento di Storia dell'Arte e dello Spettacolo.

Prof.ssa Sabrina Sarto, Prorettore alle Infrastrutture e Strumenti per la Ricerca di Eccellenza.

Prof. Luciano Saso, Prorettore alle Reti Universitarie Europee.

Prof. Teodoro Valente, Prorettore alla Ricerca, Innovazione e Trasferimento Tecnologico.

Prof. Bruno Botta, Prorettore alle Relazioni internazionali.

Prof. Bartolomeo Azzaro - Sapienza Università di Roma - Coordinatore

Segreteria Ufficio Rettore e Prorettori
SAPIENZA
Università di Roma

ALESSIA BIRARELLI
SANDRO PROCACCINI

Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
(T) 06 4991.0020 (F) 06 4991.0518